

L'INDAGINE. La nostra provincia fra le prime 30 per tasso di rischio

Sicurezza sul lavoro: Brescia perde terreno

Nei primi otto mesi del 2012 già quattordici vittime
E l'indice di mortalità medio torna a preoccupare

Nel Bresciano il 2012 è già un anno nerissimo sul fronte delle morti bianche. Se nell'ultimo biennio l'elevato numero assoluto delle vittime, molto simile alla macabra contabilità di un bollettino di guerra, era mitigato dall'analisi statistica del fenomeno, nei primi otto mesi di quest'anno anche il tasso di incidenza, ovvero il rapporto tra infortuni e numero di occupati, si è fatto preoccupante se paragonato alla media nazionale.

Nel 2010 Brescia è stata la terza provincia per numero di tragedie sul lavoro: diciassette per un tasso di incidenza pari al 32,1, che aveva posizionato il nostro territorio al 38esimo posto della classifica di rischio. L'anno successivo le disgrazie sono state 18, il tasso di incidenza era salito a 34 portando il Bresciano al 34esimo posto della graduatoria nazionale.

Nel 2012 il trend è da brividi: i decessi sui luoghi di lavoro hanno raggiunto quota 14. Peggio in Italia solo la provincia di Modena con 17 vittime, ma nell'escalation hanno pesato le disgrazie provocate dal sisma. L'incidenza di due quadrimestri è ferma al 24,5, ma rispetto al 2011 Brescia ha comunque scalato cinque posizioni nella classifica delle province statisticamente più peri-

La mappa del rischio				
Provincia	Vittime sul lavoro nel 2012*	Numero provincia	Incidenza morti bianche su lavoratori	Graduatoria indice incidenza
Modena	17	303.997	55,9	2
BRESCIA	14	530.190	24,5	29
Salerno	11	335.404	29,8	17
Torino	10	929.326	10,8	63
Bolzano	8	240.349	33,3	11
Verona	7	415.119	16,9	49
Avellino	7	144.842	45,7	6
Bergamo	7	468.224	15,0	58
Perugia	7	257.873	25,4	26
Chieti	6	139.583	43,0	8
Pescara	6	117.714	51,0	4
Genova	6	356.302	16,8	50
Roma	6	1.703.290	3,5	85

PSC/B

* dati al 31 agosto

Fonte: Osservatorio Vega Engineering

colose. Un pericoloso passo avanti della mortalità insomma rispetto al biennio e una conferma indiretta che, complice la crisi, le campagne di sicurezza e prevenzione stanno perdendo di incisività.

L'affresco a tinte fosche, l'ennesimo sulle morti bianche, è tracciato dalla recente indagine dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering, società mestrina da oltre un decennio in prima linea sul

fronte della formazione dei lavoratori. «Nei soli mesi di giugno e luglio - si legge nel report di Vega Engineering - sono morte 100 persone. Come fossero deceduti in due mesi tutti i dipendenti di una media azienda». A livello regionale la Lombardia resta maglia nera con 41 morti bianche, seguita dall'Emilia Romagna (40), dalla Toscana (30), dal Veneto 24, dalla Campania (23) e dal Piemonte (20). ● R.PR.